# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1879** — **ROMA** — LUNEDI' 25 AGOSTO — **NUM. 198**

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno . . „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . | ROMA . . . . . . . . . . „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno . . „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.


# PARTE UFFICIALE

## ELEZIONI POLITICHE

**Votazione del 24 agosto 1879.**

*Catania* (2° *Collegio*). — Inscritti 669, votanti 418. Speciale comm. Martino eletto con voti 414; Carnazza Amari avv. Giuseppe, 1; nulli o dispersi, 3.

## LEGGI E DECRETI

*Il N.* **5039** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 12 agosto 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 2° Collegio di Modena n. 247;

Visto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Modena numero 247 è convocato pel giorno 7 settembre prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 14 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 agosto 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

---

*Il N.* **MMCCLXXXVI** (*Serie* 2ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare, anonima per azioni nominative, sedente in Montebelluna (provincia di Treviso), col nome di *Banca mutua popolare di Montebelluna*, e col capitale nominale di lire 20,000, diviso in n. 1000 azioni da lire 20 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca mutua popolare di Montebelluna*, sedente in Montebelluna ed ivi costituitasi coll'atto pubblico dell'8 agosto 1877, rogato in Montebelluna dal notaro Gio. Battista Dall'Armi al numero di repertorio 686-592, è approvata, ed il suo statuto qual è inserto all'atto pubblico di deposito del 7 maggio 1879, rogato nell'anzidetto comune dallo stesso notaro al numero di repertorio 1110-1343, è approvato, salve le modificazioni seguenti:

*a*) Nell'art. 3 dopo le parole: « durata di cinquant'anni » sono inserite queste: « decorrendi dalla data del R. decreto d'autorizzazione. »

*b*) Nell'art. 60 dopo le parole: « qualunque variazione al presente statuto » sono inserite le parole: « o qualunque deliberazione per aumento di capitale o per proroga di durata. »

*c*) In fine dell'art. 61 sono aggiunte le parole seguenti: « Essa dovrà essere bimensilmente inviata al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Copia del bilancio annuale, appena approvato dall'Assemblea generale dei soci, dovrà pure essere inviata al predetto Ministero. »

Art. II. — La Società contribuirà nelle spese degli uffizi d'ispezione per lire 20 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1879.

UMBERTO.

MAJORANA-CALATABIANO.

---

*Il N.* **MMCCLXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del 21 luglio 1878 e del 9 marzo 1879 dell'assemblea generale dei soci per la approvazione dello statuto della Società anonima denominatasi *Società cooperativa di consumo fra gli operai di Sant'Arcangelo di Romagna*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* La Società cooperativa di consumo, anonima per azioni nominative, sedente in Sant'Arcangelo, sotto la denominazione di *Società cooperativa di consumo fra gli operai di Sant'Arcangelo di Romagna*, è autorizzata, e il suo statuto, quale è inserto nell'atto pubblico del 5 giugno 1879, rogato dal notaro Natale Oliveti, ai numeri di repertorio 1582-624, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1879.

UMBERTO.

MAJORANA-CALATABIANO.

---

*Il Numero* **MMCCLXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del 4 luglio 1878 e 10 maggio 1879 dell'assemblea generale degli azionisti della Cassa di Risparmio di Forlì;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvato il nuovo statuto della Cassa di Risparmio di Forlì, deliberato dall'assemblea generale degli azionisti nelle adunanze del 4 luglio 1878 e 10 maggio 1879, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1879.

UMBERTO.

MAJORANA-CALATABIANO.

---

*Il Num.* **MMCCLXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per modificazioni allo statuto adottate nelle adunanze generali del 25 febbraio 1877 e del 9 marzo 1879 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Meldola, col titolo di *Banca Popolare di Meldola*, e col capitale nominale di lire 100,000, diviso in 2000 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto lo statuto della Società ed i Regi decreti che la riguardano in data 28 aprile 1872, n. CCLXXXIII e 25 maggio 1873, n. DCXXX;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Sono approvate le modificazioni allo statuto della *Banca Popolare di Meldola*, quali sono formulate nei verbali delle assemblee generali del 25 febbraio 1877 e del 9 marzo 1879, il primo dei quali è inserto all'atto pubblico di deposito del 24 maggio 1878, rogato in Meldola dal notaro Carlo Mazzi ai numeri di repertorio 1814 e 72, ed il secondo è inserto all'altro atto pubblico del 21 maggio 1879, rogato dallo stesso notaro Mazzi ai numeri di repertorio 2039 e 72.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1879.

UMBERTO.

MAJORANA-CALATABIANO.

---

*Il N.* **MMCCLXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la modificazione dell'articolo 46 dello statuto sociale, adottata nell'assemblea generale del 10 giugno 1878 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, stabilita in Bologna, col nome di *Società delle Miniere Solfuree di Romagna*, e col capitale nominale di lire 1,376,816, diviso in numero 1294 azioni di lire 1064 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società ed i Regi decreti che la

riguardano del 2 marzo 1862, n. CCCV; del 18 giugno 1863, n. DCCLXXXIX; del 5 novembre 1868, n. MMLXX; del 16 febbraio 1874; num. DCCCVI, e del 5 agosto 1877, numero MDCLXIII;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È approvata la modificazione all'articolo 46 dello statuto sociale della *Società delle Miniere Solfuree di Romagna*, la quale modificazione fu adottata nell'adunanza generale del 10 giugno 1878, il cui verbale è inserito nell'atto pubblico di deposito del dì 9 novembre 1878, rogato in Bologna dal notaio Giacomo Pallotti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1879.

UMBERTO.

MAJORANA-CALATABIANO.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 5, 15, 19, 26, 29 *giugno*, 3, 6, 10, 13 *luglio* 1879, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Ferrero avv. Ermanno, approvata la sua nomina a socio nazionale residente dell'Accademia delle Scienze di Torino;

Boselli Eugenio, assistente di 3ª classe nella Biblioteca Nazionale di Firenze, nominato assistente di 2ª classe a quella Marucelliana ivi;

Dal Zotto Antonio, nominato aggiunto professore di disegno modellato nell'Istituto di Belle Arti di Venezia;

Silvani Luciano, id. id. sostituto d'incisione in rame nella Scuola d'incisione annessa all'Istituto di Belle Arti di Parma;

De Felice cav. Francesco, preside del Liceo ginnasiale di Caltanissetta, nominato commissario della Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità per la provincia di Caltanissetta;

Delpino cav. Federico, professore straordinario di botanica e direttore dell'Orto botanico nell'Università di Genova, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento e confermato direttore dell'Orto botanico ivi;

Cervello cav. dott. Nicolò, professore ordinario di materia medica nell'Università di Palermo, id. direttore del Gabinetto di materia medica ivi;

Siacci ing. cav. Francesco, professore straordinario di meccanica superiore nella R. Università di Torino, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento ivi;

Cianchi Emilio, segretario dell'Istituto musicale di Firenze, id. segretario dell'Istituto e dell'Accademia ed economo;

Casini Giuseppe, primo commesso ivi, id. primo commesso ed archivista;

Gazzoni dottor Melchiorre, incaricato dell'insegnamento della patologia interna e clinica medica nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, nominato professore ordinario di patologia speciale e clinica medica ivi;

Asinari Andrea, vicesegretario di 3ª classe nelle Segreterie universitarie, promosso vicesegretario di 2ª classe;

Bobba cav. Romualdo, professore straordinario di storia della filosofia nell'Università di Padova, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento a quella di Torino;

Luciani dottor Luigi, id. id. di patologia generale id. id. di Parma, id. id. id. di fisiologia a quella di Siena e direttore del relativo Gabinetto;

Labanca cav. Baldassarre, id. id. di filosofia nel Liceo « Vittorio Emanuele » di Napoli, id. id. id. di filosofia e morale nella Università di Padova;

Grassi Mariano, nominato ispettore degli scavi e monumenti di antichità in Acireale;

Milani Francesco, id. id. id. id. in Gavignano;

Amante Bruto, vicesegretario di 3ª classe nel Ministero, promosso vicesegretario di 2ª classe;

Pellegrini comm. avv. Emilio, nominato presidente del Consiglio d'amministrazione del R. Collegio Ghislieri in Pavia;

Orlandi cav. ing. Rinaldo, nominato consigliere del predetto collegio;

Vidari comm. avv. Giovanni, id. id. id. id.;

Sala Filippo, ispettore scolastico dei circondari riuniti di Cento e Comacchio, promosso alla 1ª classe;

Roncaglia Francesco, id. id. id. di Abbiategrasso, id. alla 2ª classe;

Mora Romano, id. id. del distretto di Pordenone, id. alla 3ª classe;

Innocenti-Ghini Francesco, professore di lettere italiane nella Scuola normale di Genova, venne, in seguito a sua domanda e per motivi di salute, collocato a riposo.

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 5 giugno 1879:

Cavalli Daniele, pretore del mandamento di Ginosa, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda dal 16 giugno 1879;

Santomasi Luca, vicepretore del mandamento di Gravina, id. id.;

Mori Cesare, id. di Mel, id. id.;

Raneri Francesco Paolo, pretore del mandamento di Lipari, tramutato al mandamento di Francavilla di Sicilia;

Bortolussi Antonio, id. di Orvinio, id. di Ripatransone;

Avigliano Antonio, id. di Capracotta, id. di Castellabate;

Raso Giacomo, id. di Chiaravalle, id. di Sant'Eufemia;

Tocci Bonifacio, id. di Taverna, id. di Chiaravalle Centrale;

Larussa Francesco, uditore applicato alla R. Procura di Catanzaro, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Acri, con incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Re Laganà Pasquale, nominato vicepretore del mandamento di Licata;

Aldi Vincenzo, id. di Caiazzo;

Logliscì Francesco, id. di Gravina;

Poddigue Giovanni Maria, pretore del mandamento di Bosa, tramutato al mandamento di Sortino;

Bonetti Riccardo, avvocato, nominato pretore del mandamento di Bosa;

Fognoli Tito, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pistoia, nominato consigliere presso la Corte di appello di Ancona;

Bava Giuseppe, id. di Ravenna, tramutato al Tribunale di Pistoia;

Ottavi cav. Luigi, id. di Girgenti, id. di Ravenna;

Tenca-Montini Giulio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Brescia, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Salerno;

Garoglio Luigi, id. di Susa, incaricato dell'istruzione penale presso lo stesso Tribunale;
Stoppini cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale di Lucera, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per mesi sei;
Cascella Gaetano, giudice del Tribunale civile e correzionale di Aquila, id., id., id.;
Alessandrini cav. Alessandro, procuratore del Re, in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per gli stessi motivi, in seguito a sua domanda, per mesi tre;
Barone Luciano, giudice di Tribunale civile e correzionale, in aspettativa per motivi di famiglia, id. per gli stessi motivi id. id.;
Aubert Giustino, id. di Susa id. per motivi di salute, id. id id.;
Galli Achille, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Trapani, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Girgenti;
D'Agliano Calisto, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali presso il Tribunale civile e correzionale di Torino, nominato giudice dello stesso Tribunale;
Naso Francesco, uditore applicato alla R. Procura del Tribunale di Monteleone, avente i requisiti di legge, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti;
Villabruna Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Spoleto, tramutato a Camerino;
Vitelli Dionisio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Girgenti, id. a Bologna;
Cangini Gherardo, id. di Pesaro, id. id.

Con decreti del 6 giugno 1879:

Caruso Pasquale, pretore del mandamento di Longobucco, dispensato da ulteriore servizio dal 16 luglio 1879 ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione o indennità che potrà spettargli a norma di legge;
Palma Giuseppe, già pretore del mandamento di Trinitapoli, dispensato dal servizio dal 16 luglio 1879

Con decreti del 10 luglio 1879:

Casini Alfonso, pretore del mandamento di Castelnuovo di Porto, dispensato dal servizio per volontaria rinuncia;
Sorrentino Pasquale, vicepretore del comune di Zungri, dispensato da ulteriore servizio.

Con decreti del 20 luglio 1879:

Lopresti Giacomo, pretore del mandamento di Volturara Appula, tramutato al mandamento di Scicli;
Gentile Giovanni, id. di Scicli, id. di Noto;
Vittaz Giovanni Battista, id. di Quart, id. di Tenda;
Canubi Rodolfo, id. di Châtillon, id. di Quart;
Gastinelli Pier Filippo, id. di Morgex, id. di Châtillon;
Suman Giovanni, id. di Nicotera, id. di Filadelfia;
Faichi-Delitala Salvatore, id. di Bonorva, sospeso dalle sue funzioni dal 1° agosto 1879.

Con decreti del 24 luglio 1879:

Peschi Tito, vicepretore del mandamento di Torricella Peligna, dispensato dal servizio a sua domanda;
Guida Nicola, id. di S. Giorgio sotto Taranto, id. per incompatibilità sancita dall'articolo 14 dell'ordinamento giudiziario;
Repollini Gaspare, pretore del mandamento di Bianco, in aspettativa per motivi di famiglia, confermato, a sua istanza, nell'aspettativa medesima sino a tutto agosto p. v., lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Bianco, ove prenderà possesso al termine dell'aspettativa;
Gargiulo Tommaso, pretore, già titolare del mandamento di Baselice, in aspettativa per motivi di salute, id. id. per altri mesi sei, dal 16 agosto p. v.;
Lantieri Emilio, nominato vicepretore del mandamento di Tirano;
Lusardi Achille, id. di Lugagnano Val d'Arda;
Odello Bartolomeo, notaio esercente, nominato vicepretore del mandamento di Benevagienna;
Bruno Giustino, avvocato, id. di Condove;
Anselmo Vittorio, notaio, id. di Livorno Vercellese;
Tanturri Costanzo, avvocato, id. di Scanno;
Tilli Antonio, già vicepretore del mandamento di Casoli, rinominato vicepretore del mandamento di Torricella Peligna.

Con decreti dell' 8 giugno 1879:

Cambria cav. Stefano, consigliere della Corte d'appello di Messina applicato alla Corte di cassazione di Palermo, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, a sua domanda, con grado e titolo onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;
Rota cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Parma, id. id.;
Capponi Luca, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Sarzana, sospeso per un mese dall'esercizio delle sue funzioni, dispensato da ulteriore servizio;
Balladore Carlo, uditore e vicepretore a Tortona, nominato pretore del mandamento di Barbianello, con l'annuo stipendio di lire 2000;
De Medici Francesco, vicepretore del mandamento di Nocera Tirinese, id. di Serrastretta, id.;
Gatteschi Carlo, id. di Poppi, id. di Taverna, id.;
Marvulli Vincenzo, id. di Gravina, id. di Cropalati, id.;
Vettorato Antonio, id. di Asolo, id. di Orvinio, id.;
Spinelli Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Sestri Ponente;
Alvisi Edoardo, id. di Castelnuovo di Garfagnana;
Purpura Giuseppe, id. di Termini Imerese;
Riva Giuseppe, id. di Pavone Canavese;
Druetti Giuseppe, id. di Caluso;
Cossolo Antonio, id. di Carignano;
Giordano Luigi, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Torino, dispensato a sua domanda dall'ufficio di uditore e nominato vicepretore del mandamento di Riva di Chieri.

Con decreti del 12 giugno 1879:

Rosei Domenico, vicepretore del mandamento di Amatrice, dispensato dall'ufficio per incompatibilità a termini dell'art. 14 dell'ordinamento giudiziario;
Borgazzi Pier Romano, id. di Padova, 1° mandamento, dispensato da tale uffizio;
Fusco Raffaele, id. del mandamento di S. Giorgio la Molara, id. in seguito a sua domanda;
Marchetti Roberto, id. di Candia Lomellina, id.;
Pontini Paolo, pretore del mandamento di Genazzano, tramutato al mandamento di Tresana;
Santorini Giuseppe, id. di Bagnasco, id. di Ceva;
Pagliani Giuseppe, id. di Carpi, id. di Piacenza, Sud;
Albanesi Paolo, id. di Borgonuovo Val Tidone, id. di Carpi;
Musini Attilio, id. di Langhirano, id. di Borgonuovo Val Tidone;
Fogliani Bartolomeo, id. di Novellara, id. di Ponte dell'Olio;
Torricelli Felice, id. di Fanano, id. di Novellara;
Basili Giuseppe, id., già titolare del mandamento di Castel San Pietro, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Fanano a datare dal 1° maggio 1879;
Coppola Francesco, uditore e vicepretore nel mandamento di Casano Mutri, con incarico di reggere l'ufficio, nominato pretore del mandamento di Casano Mutri, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Grandi Giuseppe, pretore, già titolare del mandamento di Vico

Canavese, collocato in aspettativa per motivi di salute con decreto 10 aprile 1879, confermato, in seguito a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri mesi tre dal 1° luglio prossimo venturo;
Breviglieri Carlo, nominato vicepretore del mandamento di Novellara;
Sabbia Angelo, id. del 1° mandamento di Pavia;
Spadaro Giovanni, vicepretore del comune di Calatabiano, destituito dalla carica.

Con decreti del 15 giugno 1879:

Pietro Giovanni, vicepretore del mandamento di Bobbio, dispensato da tale uffizio in seguito di sua domanda;
Gilardi Pietro, id. di S. Giorgio Lomellina, id.;
Lombardi Luigi, id. di Gabiano, id.;
Rabbaglietti Domenico, id. di Roma, 6° mandamento, id.;
D'Ambrosio Giuseppe, id. del comune di Stio, divenuto inabile all'esercizio delle funzioni, dispensato da ulteriore servizio;
Garroni Olivari Adolfo, id. della Pretura Urbana di Roma, id.;
Borghese Luigi, nominato vicepretore del 2° mandamento di Roma;
Ciampi Nicolò, id. del 6° id.;
Loffredo De Simone Gaetano, id. di Terracina;
Strada Cesare, id. dell'8° mandamento di Milano;
Gambarana Agostino, id. di S. Giorgio Lomellina;
Della Cella Italo, id. di Bobbio;
Cirillo Fortunato, id. di Boscotrecase;
Dall'Oglio Michelangelo, nominato pretore del mandamento di Spezzano Albanese, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Guglielmi Gaetano, già vicepretore del mandamento di Tivoli, rinominato vicepretore del mandamento stesso;
Tosi Filippo, pretore del mandamento di Coriano, tramutato al mandamento di Monterubbiano;
Rufini Firmani Perla Giacomo, id. di Monterubbiano, id. di Coriano;
Danieli Giuseppe, id. di Carpeneto, id. d'Incisa Belbo;
Balbi Giulio, id. d'Incisa Belbo, id. di S. Sebastiano Curone;
Aschieri Ercole, id. di S. Sebastiano Curone, id. di Carpeneto;
Russo Francesco, vicepretore del 4° mandamento di Roma, id. alla Pretura Urbana di detta città.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1879:

Raffo Nicola, cancelliere alla Pretura di Nervi, nominato segretario alla Rª Procura di Chiavari;
Bernabò Stefano, segretario alla Rª Procura di Chiavari, nominato cancelliere alla Pretura di Nervi;
Saitto Antonio, cancelliere alla Pretura di Portici, tramutato alla Pretura di Frattamaggiore;
Fasanari Francesco, id. di Frattamaggiore, id. di Portici;
Benassi Odoardo, vicecancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Perugia, nominato segretario alla Rª Procura di Macerata;
Signorelli Vincenzo, cancelliere al Tribunale di Cremona, tramutato al Tribunale di Castiglione delle Stiviere;
Georgi Paolo Luigi, id. di Castiglione delle Stiviere, id. di Cremona;
Lanzetta Michele, segretario alla Rª Procura di Taranto, collocato a riposo a sua domanda;
Jacchetti Ermenegildo, cancelliere alla Pretura di Orta Novarese, id. id.

Con Ministeriale decreto dell'8 giugno 1879:

Maronari Adolfo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale, sezione di Perugia.

Con Ministeriali decreti del 9 giugno 1879:

Gentile Leandro, vicecancelliere alla Pretura di Pontecorvo, tramutato alla Pretura di Cusano Mutri;
Pignataro Stanislao, id. di Castellammare del Golfo, id. di Pontecorvo.

Con Ministeriale decreto del 10 giugno 1879:

Granelli Sisto, cancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Roma, sospeso dalla carica per un mese.

Con Ministeriali decreti dell' 11 giugno 1878:

Corea Nicola, vicecancelliere alla Pretura di Tiriolo, tramutato alla Pretura di Petilia Policastro;
Russo Stefano, id. di Cotrone, id. di Tiriolo;
Preta Gaetano, id. di Gallina, id. di Cotrone;
Zinnato Gregorio, id. di Campana, id. di Gallina;
Irianni Aristide, id. di Cerchiara di Calabria, id. di Mormanno;
Lodovighetti Giuseppe, vicecancelliere del Tribunale di Ravenna, sospeso dalla carica per un mese.

Con Ministeriali decreti del 12 giugno 1879:

Trona Filippo, vicecancelliere alla Pretura di Stroppiana, tramutato alla Pretura di Tenda;
Gandolfo Carlo, id. di Omegna, id. sezione Po in Torino;
Taranzano Ferdinando, id. di Monforte d'Alba, id. sezione Moncenisio in Torino;
Bologna Emilio, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Vercelli, tramutato al Tribunale di Torino;
Siciliano Nicola, id. di Girgenti, id. di Vercelli, a sua domanda.

Con Ministeriale decreto del 14 giugno 1879:

Gentile Leandro, vicecancelliere alla Pretura di Cusano Mutri, tramutato alla Pretura di Sora.

Con RR. decreti del 15 giugno 1879:

Tansini Eugenio, vicecancelliere alla Pretura Nord di Piacenza, nominato cancelliere alla Pretura di Poviglio;
Menafra Michele, cancelliere alla Pretura di Sanza, tramutato alla Pretura di Calvello;
Crispo Giuseppe, id. di Esperia, id. di Capriati a Volturno;
Covone Giuseppe, id. di Stigliano, id. di Esperia;
Ceraso Luigi, vicecancelliere alla Pretura di Caserta, nominato cancelliere alla Pretura di Stigliano;
De Bellis Raffaele, cancelliere alla Pretura di Pietramelara, tramutato alla Pretura di Cerreto Sannita;
Trotta Cesare, id. di Formicola, id. di Pietramelara;
De Rose Giuseppe, id. di Cerreto Sannita, id. di Formicola.

Con Ministeriali decreti del 18 giugno 1879:

Martinini Enrico, cancelliere alla Pretura di San Benedetto del Tronto, sospeso dalla carica;
Dell'Armi Vincenzo, vicecancelliere alla Pretura di Boiano, collocato in aspettativa per un anno, per motivi di salute.

Con decreti Ministeriali del 14 giugno 1879:

De Castro Innocenzo, vicecancelliere alla Pretura di S. Margherita di Belice, dispensato dal servizio;
Tartaglione Francesco, id. al Tribunale di Cassino, collocato a riposo a sua domanda.

Con R. decreto del 15 giugno 1879:

Ricci Paolo Agostino, cancelliere alla Pretura di Novi Ligure, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 16 giugno 1879:

Berardi Filippo, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale, sezione di Macerata, accolta la volontaria rinuncia dalla carica presentata dal medesimo;
Randazzo Mariano, vicecancelliere alla Pretura di Acireale, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1879:

Morla Francesco, vicecancelliere alla Pretura di Aggius, collocato a riposo a sua domanda.

Con RR. decreti del 19 giugno 1879:

Galiani Luigi, cancelliere alla Pretura di Martina Franca, in aspettativa per salute, confermato in aspettativa per un mese;

Clemente Alfonso, cancelliere alla Pretura di Genzano, collocato in aspettativa per sei mesi per salute;
Marsico Domenico, id. di Muro Lucano, destituito dalla carica;
Messori Luigi, id. di Fiorenzuola d'Arda, tramutato alla Pretura di Fornovo di Taro;
Casanova Giuseppe, id. di Fornovo di Taro, id. di Fiorenzuola d'Arda.

Con decreti Ministeriali del 20 giugno 1879:

Bellitti Eugenio, vicecancelliere alla Pretura di Sant'Angelo Fasanella, tramutato alla Pretura di Caserta;
Marsicano Giuseppe, id. di Forenza, id. di Sant'Angelo Fasanella;
Parisio Raffaele, id. Stella in Napoli, id. 2ª Urbana di Napoli;
De Luna Raffaele, id. 2ª Urbana di Napoli, id. Stella in Napoli;
Abignente Alessandro, id. di Portici, id. di Barra;
Jappelli Achille, id. di Barra, id. di Portici;
Mola Enrico, vicecancelliere al Tribunale di commercio di Napoli, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli;
Brindisi Vito Nicola, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, id. vicecancelliere al Tribunale di commercio di Napoli.

Con R. decreto del 22 giugno 1879:

Mangano Rocco Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Palermo, nominato cancelliere alla Pretura di Caccamo.

Con decreti Ministeriali del 23 giugno 1879:

Broffoni Giovanni, vicecancelliere alla Pretura di Desio, applicato a quella del 7° mandamento di Milano, sospeso dalla carica per mesi due.
Caliri Michele, id. di Gibellina, in aspettativa per salute, confermato in aspettativa per altri mesi tre.
Rosati Giovanni, id. di Ciminna, collocato in aspettativa per mesi tre per salute.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Avviso.**

In un vigneto del comune di Valmadrera, in circondario di Lecco, è stata riconosciuta la presenza della fillossera.

Il Ministero, in conformità della legge del 3 aprile 1879, ha date le necessarie disposizioni per delimitare la zona infetta e per estinguere, se è possibile, il fomite d'infezione. Il direttore della Stazione di entomologia agraria in Firenze ed il presidente del Comitato centrale ampelografico sono giunti questa sera a Lecco, dove già da alcuni giorni trovavasi uno degli ispettori incaricato delle ricerche intorno alla fillossera.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

*a*) N. 76275 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1100, al nome di Gatta *Francesco Domenico* di Giacomo, e vincolata per di lui cauzione quale esattore delle imposte dirette del Consorzio di Susa;

*b*) N. 77840 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 750, al nome di Gatta *Domenico* di Giacomo, e vincolata per di lui cauzione quale esattore delle imposte dirette del Consorzio di Susa,

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gatta *Domenico Francesco* di Giacomo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 23 agosto 1879.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 445508 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 50208 della soppressa Direzione di Torino), per lire venticinque, al nome di *Vergnano* Natale, prevosto, fu Giuseppe, domiciliato in Cortazzone, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Vergano* Natale, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 22 agosto 1879.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 535146 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 139846 della soppressa Direzione di Torino), per lire 1050, al nome di Loleo *Fanny* e Bartolomeo fu Giacomo, domiciliati a Genova, minori, sotto la curatela di Magnini causidico Giuseppe fu Pietro, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di Loleo *Antonia* e Bartolomeo fu Giacomo, domiciliati a Genova, minori, sotto la curatela di Magnini causidico Giuseppe fu Pietro, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 30 luglio 1879.

*Per il Direttore Generale:* FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 113031 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 45, al nome di *Pellolio* Martina, Giuseppa, Giovanni, Angiola, Desolina e Domenico fu Alfonso, minori, sotto l'amministrazione della madre *Posca* Luigia, domiciliata in Lezzeno (Como), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Posca* Martina, Giuseppa, Giovanni, Angiola, Desolina e Domenico fu Alfonso, minori, sotto l'amministrazione della madre *Pellolio* Luigia, domiciliata, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 30 luglio 1879.

*Per il Direttore Generale*: FORTUNATI.

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

**Avviso.**

È aperto, a tutto il dì 16 novembre p. v., il concorso a quattro sussidi di lire 600 ciascuno, per gli studenti del terzo e quarto corso della Facoltà filosofico-letteraria, inscritti nella Scuola di magistero.

Gli studenti dovranno produrre a questa Direzione le loro istanze corredate dei documenti richiesti dall'art. 22 del regolamento speciale per la Facoltà di filosofia e lettere, e presentarsi nel giorno 23 novembre a sostenere il prescritto esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse ed in una prova orale.

Padova, 7 agosto 1879.

*Il Direttore* — GIUSEPPE DE LEVA.

Visto — *Il Rettore* — TOLOMEI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Ecco i brani principali del discorso pronunziato dal presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, di Francia al banchetto che gli venne offerto come presidente del Consiglio generale dell'Aisne.

Rammentate le circostanze nelle quali venne al potere l'attuale gabinetto, e dichiarato che esso aveva per primo debito di liquidare l'eredità di parecchi anni, il signor Waddington proseguì: « La prima questione che ci si imponeva era quella dell'amnistia. In così grave e delicato affare il governo si attenne al sistema dell'amnistia parziale ed individuale assumendone tutta la responsabilità, e le Camere sancirono la di lui deliberazione. Questa questione è oramai definitivamente esaurita ed il governo si opporrà ad ogni costo a chiunque pretendesse di riaprirla.

« Nel medesimo ordine di idee rientra il fatto della elezione del signor Blanqui a Bordeaux. Durante il periodo elettorale il governo si è scrupolosamente astenuto. Ma venuto quest'oggetto davanti al Parlamento, esso non ha esitato a sostenere la elezione essere illegale e a chiederne l'annullamento in nome dell'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge.

« Poi si trattava del processo contro i ministri del 16 maggio. Appena venuto in carica il ministero non ha dubitato di dichiarare che esso si sarebbe energicamente opposto a simili rappresaglie e, ad onta delle violenze che hanno contraddistinte le ultime elezioni, avvenute sotto l'amministrazione di Broglie, malgrado le ragioni di legittimo richiamo, malgrado tutto, la maggioranza repubblicana della Camera non esitò a seguire il governo sul terreno sul quale esso si era posto e a fare atto di abnegazione e di fine accorgimento politico, risparmiando al paese nuove agitazioni.

« Venne anche sciolta la questione del ritorno delle Camere a Parigi col convincimento che le lotte politiche oramai non si risolveranno più colle turbolenze e colle dimostrazioni di piazza, ma col mezzo del voto.

« Sono tutte questioni che il gabinetto del 5 febbraio aveva trovate pendenti al suo avvenimento e che esso ha felicemente definite.

« Altri problemi importanti furono sciolti. Venne riordinato il Consiglio di Stato; un nuovo sussidio di 300 milioni venne accordato alle strade vicinali; la legge di classificazione della rete ferroviaria e quella dei lavori nei porti marittimi furono votate; fu organizzato nell'Algeria l'insegnamento superiore; la istituzione di scuole normali primarie fu resa obbligatoria per i dipartimenti, e la Camera dei deputati votò il bilancio. Laonde può dirsi che rare sessioni legislative abbiano dato così copiosi frutti.

« Rimangono due leggi che furono votate dalla Camera e che saranno assoggettate al Senato nella prossima sessione: la legge sull'insegnamento superiore e la legge sul Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, le quali hanno dato occasione a divergenze, d'altronde spiegabilissime, di opinioni nel partito repubblicano. È da sperare che durante le vacanze la calma e la riflessione agevoleranno un riavvicinamento fra uomini egregi i quali possono essere discordi sulla via da battere, ma che certo vogliono tutti il medesimo scopo.

« Rapporto a queste leggi sono due i punti sui quali si è principalmente tentato di snaturare la verità.

« Si è cercato di attribuir loro un carattere di persecuzione religiosa, laddove esse non contengono nulla di ciò. Sono leggi semplicemente politiche, le quali non innovano nulla rispetto alla libertà dei culti, nè alla situazione del clero secolare, così come essi sono esistiti da lungo tempo. Ma la libertà di insegnamento, per rispettabile che essa sia, non può divenire un'arma fra mano di coloro che pretendono battere in breccia la nostra società moderna; essa non deve essere uno stromento per allevare le giovani generazioni nell'odio delle istituzioni che la Francia si è data dopo tanti sforzi e tante lotte. Per la quale ragione lo Stato ha il diritto ed il debito di intervenire in queste questioni.

« Se a questo rapido cenno dell'opera legislativa e della nostra situazione interna io aggiungo che la Francia è in pace col mondo tutto e nelle migliori relazioni con tutti i suoi vicini, avrò terminato di dirvi quale è oggi la situazione della Repubblica.

« Questo risultato, signori, noi lo dobbiamo prima di tutto a questa popolazione saggia e laboriosa, la quale, lasciando rumoreggiare sul suo capo le piccole tempeste della vita parlamentare, lavora, produce, risparmia in pace, sapendo di potere aver fiducia nel governo che essa si è dato, popolazione valorosa e lavoratrice sotto la *blouse* dell'operaio come sotto l'uniforme del soldato. Lo dobbiamo alla saggezza ed al patriottismo delle nostre Assemblee, le quali non hanno mai esitato a ricredersi da impeti passeggieri ed a sacrificare idee e sistemi preconcetti all'interesse superiore e permanente della Repubblica. Lo dobbiamo infine alla fiducia universale che ispirano la equità, la fermezza, la moderazione del presidente della Repubblica.

« Del pari il governo non ha trascurato gli interessi dei contribuenti. Sopra proposta del ministro delle finanze la Camera ha votato uno sgravio di 23 milioni sulle patenti, il che costituisce un vero benefizio per una classe numerosa della popolazione, di quella parte di essa che concorre a produrre in così gran copia la ricchezza pubblica.

« Da ultimo, signori, voi sareste maravigliati se io vi dicessi che questa repubblica, così sdegnosamente trattata dai giornali degli antichi partiti, ha la più prospera situazione finanziaria che esista oggi in Europa. Il 1879 non è un anno

specialmente prospero; vari rami dell'industria nazionale sono in sofferenza, e l'agricoltura attraversa una vera crisi a motivo di un seguito di cattivi raccolti.

" Ebbene, malgrado la prospettiva di un raccolto mediocre, al 31 luglio scorso il prodotto delle imposte di ogni specie presentava un'eccedenza di 80 milioni sulle previsioni del bilancio. Se questo movimento progressivo si mantiene, se nessuno spiacevole avvenimento sopraggiunge a turbare la situazione, noi potremo l'anno prossimo, io spero, proseguire con maggiore ardimento sulla via delle diminuzioni dei tributi. „

---

Le elezioni generali per la Dieta prussiana sono fissate, le primarie per il 30 settembre e le definitive per il 7 ottobre. Si crede che la nuova Camera potrà riunirsi per il 23 ottobre.

Relativamente al movimento elettorale scrivesi da Berlino all'*Agenzia Havas* che il partito conservatore è molto attivo ed ha tenuto finora varie riunioni. In una delle ultime riunioni che ebbe luogo a Berlino ed alla quale assisteva gran numero di operai, il signor Kehler, uno dei capi del partito, ha pronunciato un discorso nel quale ha voluto dimostrare che lo Stato aveva cercato di annientare la Chiesa, ma che le leggi di maggio non hanno raggiunto il loro scopo; ed hanno anzi resa più stretta l'unione dei cattolici.

" Il principe di Bismarck, proseguì l'oratore, ha rinunziato spontaneamente alle leggi di maggio, perocchè in caso diverso non avrebbe potuto intavolare delle pratiche con monsignor Masella. Fu solo coll'aiuto del centro che il principe di Bismarck ha potuto compiere le sue riforme economiche; ma non fu il centro che ha cercato l'alleanza del cancelliere dell'impero; fu invece il cancelliere dell'impero che ha cercato l'alleanza del centro.

" Si ha torto di dire che il centro farà, d'ora innanzi, tutto ciò che vorrà il principe di Bismarck. Il nostro partito combatterà, come in passato, tutto ciò che gli sembrerà cattivo, ed appoggerà tutto ciò che stimerà buono.

" La Santa Sede si riconcilierà forse collo Stato senza che le leggi del maggio vengano completamente abrogate, ma il centro avrà la facoltà di proporre l'abolizione di quelle leggi.

" Non bisogna votare che per i candidati i quali siano fermamente decisi di volere l'abolizione delle leggi di maggio; non bisogna votare che per i veri conservatori. „

L'oratore ha quindi invitato l'assemblea ad adottare la risoluzione seguente:

" Bisogna che i candidati si impegnino ad appoggiare la revisione delle leggi di maggio ed a operare affinchè sia restituita alla Chiesa la sua legittima influenza sull'insegnamento. „

Questa risoluzione è stata adottata all'unanimità.

I capi del partito conservatore liberale hanno pubblicato, da canto loro, un manifesto elettorale, nel quale attaccano non solo i progressisti, ma anche il gruppo di sinistra del partito nazionale liberale.

I conservatori liberali dichiarano che voteranno tutto ciò che vorrà il governo: il prolungamento del periodo elettorale e del periodo del bilancio, il riscatto delle ferrovie per parte dello Stato, ecc. Aggiungono però che s'opporrebbero ad una reazione nel dominio dell'insegnamento, ma credono che per ora non esistano pericoli a questo riguardo.

Quanto ai liberali nazionali, essi prendono nota di tutti i discorsi e di tutte le manifestazioni dei loro avversari, ma si astengono per ora dal prender parte alla lotta. È però probabile che termineranno per pubblicare un manifesto elettorale.

Come fu già annunziato per telegrafo, il signor de Forckenbeck, ex-presidente del Parlamento germanico, è stato nominato membro della Camera dei Signori di Prussia. La *Allgemeine Zeitung* di Augusta dice che i liberali nazionali prussiani hanno inteso con vivo rammarico questa notizia, mentre speravano che il signor Forckenbeck avrebbe accettato un mandato per la Camera dei deputati.

---

Sulla dimissione del conte Andrassy, il *Fremdenblatt* dice che non fu presa ancora una decisione definitiva, essere certo però che il cambiamento del titolare nel ministero esteri non significa punto un cambiamento di sistema. Se il ritiro del conte Andrassy si presenterà inevitabile, non si tratterà, secondo il *Fremdenblatt*, che di scegliere la persona adatta a compiere l'opera incominciata dal ministro dimissionario.

Lo stesso giornale afferma in modo positivo che il portafoglio degli esteri fu offerto al conte Karolyi, ora ambasciatore austriaco a Londra, ma che questi ha rifiutato allegando la sua poca conoscenza delle abitudini parlamentari.

Il Consiglio dell'impero, a quanto annunziano i giornali viennesi, dovrebbe essere convocato nella seconda metà di settembre.

---

Scrivono da Atene 22 agosto che al posto di Grivas, il quale ha dato le dimissioni, il re ha nominato il colonnello Valterios a ministro della guerra.

Tewfik effendi, incaricato d'affari della Turchia, è arrivato ad Atene.

---

Il granduca ereditario di Russia è partito il 22 agosto da Pietroburgo per recarsi nella Svezia e nella Danimarca. Il granduca viaggia sul yacht *Zarevna* che è accompagnato da due altri yacht, la *Slavianka* ed il *Marevo*.

---

I giornali inglesi annunziano che sir Garnet Wolseley è arrivato il 3 agosto a Rorkes-Drift. Cetywayo si trova presentemente in un kraal al nord di Black-Umvolosi, con un piccolo numero di partigiani.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

**Roma**, 23. — La Regia fregata *Vittorio Emanuele* è giunta ieri a Scio, e proseguirà oggi per Samos, Rodi ed Alessandria. A bordo tutti bene.

**Costantinopoli**, 23. — Ieri, alle ore 2, ebbe luogo la prima conferenza dei delegati turchi e greci.

Dopo lo scambio dei poteri, i delegati greci esposero le loro domande, basate sul trattato di Berlino.

Sulla quistione di sapere se la discussione avrebbe luogo sulle basi tracciate da quel trattato, Savfet pascià promise di rispondere entro tre giorni.

**Londra**, 23. — La regina conferì a lord Chelmsford l'Ordine del Bagno.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Il conte Andrassy e il principe di Bismarck avranno un colloquio a Gastein nella prossima settimana. »

Lo *Standard* ha da Vienna:

« I disordini nella Bulgaria aumentano. La milizia è incapace a reprimerli. »

**Vienna,** 23. — Confermasi che il principe del Montenegro arriverà qui nei primi giorni di settembre.

Il principe, nel chiedere se la sua visita sarebbe gradita, dichiarò che egli, come il primo dei principi che hanno riportato grandi vantaggi nella nuova organizzazione in Oriente, vuole ringraziare l'imperatore pel suo benevolo appoggio, sperando in un ulteriore consolidamento delle relazioni amichevoli.

Questi sentimenti leali del principe furono accolti con cordialità.

**Arcachon,** 23. — Il convegno fra il re di Spagna e l'arciduchessa Maria Cristina d'Austria, che si trova qui con sua madre, è stato molto cordiale. Sua Maestà è accompagnata dal duca di Tetuan, ministro degli affari esteri, già ambasciatore di Spagna in Vienna, dal duca di Sesto, dal generale Ceballos, primo aiutante del re, e dal suo segretario, conte di Morphy. Il re viaggia in istretto incognito, e ritornerà alla Granja prima della fine del mese.

Nè la regina Isabella, nè la principessa delle Asturie sono arrivate ad Arcachon, come dicevano i giornali. Il duca di Sesto ed il marchese di Silvela arriveranno a Vienna in missione ufficiale nella prima settimana di settembre.

**Cairo,** 73. — Kalil Yeghen è nominato sottosegretario di Stato al ministero dell'interno, Hassan Yeghen membro del gran Consiglio, Ismail Ayoub presidente della Corte d'appello, e Murad Helmi presidente del tribunale di prima istanza al Cairo.

**San Vincenzo,** 22. — Proveniente dalla Plata è arrivato il postale *Sud America*, della Società Lavarello, e proseguirà domani per Marsiglia e Genova.

**Parigi,** 23. — La *Patrie* annunzia che l'abboccamento fra il conte di Chambord e le notabilità legittimiste avrebbe avuto luogo ieri in Francia e vi avrebbero prevalso le idee di temporeggiamento e di prudenza. Il conte di Chambord avrebbe consigliato di non intraprendere alcuna agitazione.

Però l'*Union* e gli altri giornali legittimisti non fanno cenno di questo abboccamento.

**Costantinopoli,** 23. — Ottanta battaglioni di redifs furono licenziati.

La prossima seduta della conferenza turco-greca avrà luogo giovedì.

**Bruxelles,** 24. — Il *Courrier*, accennando alle decisioni prese dai vescovi nella riunione di Malines sull'insegnamento primario, dice che non esiste alcuna istruzione dei vescovi al clero circa la condotta da tenersi verso i maestri comunali.

**Arcachon,** 24. — Ieri il re di Spagna ebbe un nuovo abboccamento con l'arciduchessa Maria Cristina d'Austria.

**Parigi,** 24. — Un telegramma da Vienna al *Temps* dice che il conte Karolyi, ambasciatore a Londra, rifiutò il portafoglio degli esteri, dicendo che non aveva sufficiente abitudine alla vita parlamentare.

**Bruxelles,** 25. — L'*Etoile Belge* dice che l'episcopato attende dal Vaticano l'autorizzazione di porre l'interdetto alle scuole ove i laici danno l'istruzione religiosa.

Il vescovo di Liegi è morto.

**Londra,** 25. — Il *Globe* ha da Vienna:

« Corre voce che sieno stati tirati alcuni colpi di fuoco contro Cogalniceano. »

**Costantinopoli,** 25. — La peste è scoppiata a Kermanschah, sulla frontiera della Persia.

---

RIASSUNTO

*delle sottoscrizioni a tutto il giorno 31 luglio 1879 a favore degli inondati nell'Alta Italia nel 1879, promosse dal Comitato composto dei signori barone Alberto de Rothschild, marchese F. Curtopassi, cav. S. Weiss, cav. G. Gianfranceschi, cav. T. de Galatti, cav. A. Bazzoni tesoriere, A. Frizzi segretario, autorizzato con Decreto dell'I. e R. Luogotenenza in Vienna, in data 14 luglio 1879, n° 5401.*

| Nome dei sottoscrittori | Ital. lire | Fr. oro | Fiorini |
|---|---|---|---|
| Signor barone Alberto de Rothschild | » | 4000 | » |
| » barone Nathaniel de Rothschild | » | 2000 | » |
| » barone M. di Wodianer | » | 500 | » |
| » N. N. | » | 500 | » |
| » N. N. | » | 500 | » |
| » Sigismondo cav. Weiss | » | 500 | » |
| » barone Vittorio de Erlanger | » | 300 | » |
| » cav. E. de Wiener | » | 250 | » |
| » Metazza e Comp. | » | 250 | » |
| » Ephrussi e Comp. | » | 200 | » |
| » Giacomo Freund | » | 200 | » |
| » M. Thorsch e figli | » | 200 | » |
| » J. Figdor e figli | » | 200 | » |
| » Schoeller e Comp. | » | 200 | » |
| » Dutschka e Comp. | » | 200 | » |
| » Philipp Gomperz | » | 200 | » |
| » cav. Carlo Weiss de Weissenhall | » | 150 | » |
| » Ignazio Weiss | » | 100 | » |
| » Giulio Bunzel | » | 100 | » |
| » Weiss e Fischhof | » | 100 | » |
| » fratelli Gutmann | » | 100 | » |
| » Lieben e Comp. | » | 100 | » |
| » Giovanni Gögl | » | 100 | » |
| » Adler e Cohn | » | 100 | » |
| » Alberto Landau | » | 100 | » |
| » cav. Giuseppe Gianfranceschi | » | 100 | » |
| » cav. Carlo Vanni | » | 100 | » |
| » Antonio Marangoni | » | 100 | » |
| » N. N. | » | 50 | » |
| » N. N. | » | 50 | » |
| » Adolfo Scheck | » | 50 | » |
| » Giorgio Chilaiditi | » | 30 | » |
| » Rodolfo Sess | » | 20 | » |
| » Fortunato Lutteri | » | 20 | » |
| » J. Adeusamer e Comp. | » | 20 | » |
| » fratelli Enderlin | 200 | » | » |
| » Louis Wolheim | 100 | » | » |
| » barone Vincenzo a Prato I. R. Cons. Aulico | 100 | » | » |
| » Ulisse Guidi | 30 | » | » |
| » M. R. | 30 | » | » |
| Signora Angelina Adeusamer e figli | 26 23 | » | » |
| Signori figli di E. J. Heimann | 25 | » | » |
| Signor Vittorio Silvestri | 25 | » | » |
| » Augusto Frizzi | 25 | » | » |
| » Davide Enderlin | 20 | » | » |
| » G. K. Mayer | 20 | » | » |
| » Giorgio Adeusamer | 20 | » | » |
| » Emilio Hirsch | 10 | » | » |
| » Giacomo Armani | 10 | » | » |
| » Edmondo Liedl | 5 | » | » |
| » Antonio Grosskopf | 5 | » | » |
| » N. N. | 5 | » | » |
| » Fleischmann e Spierer | 5 | » | » |

| Nome dei sottoscrittori | Ital. lire | Fr. oro | Fiorini |
|---|---|---|---|
| Signor Sigismondo de Baurer | » | 50 | » |
| » barone M. de Königswarter | » | » | 300 |
| » barone Federico de Schoij | » | » | 200 |
| » J. M. Reitzes | » | » | 200 |
| » Gütterbock Horwitz e Comp. | » | » | 100 |
| » Giorgio Zinner | » | » | 100 |
| » N. N. | » | » | 80 |
| » conte Carlo Lanckoronski | » | » | 50 |
| » marchese Francesco Cartopassi | » | » | 50 |
| » cav. Augusto Bazzoni | » | » | 50 |
| » Felice Lejuati | » | » | 25 |
| » S. F. Goldberger e Comp. | » | » | 25 |
| » S. Frebitsch e figli | » | » | 25 |
| » figli di F. Reichert. | » | » | 25 |
| » J. C. Klinkosch | » | » | 25 |
| » M. Salcher e figlio | » | » | 20 |
| » H. Engländer e figli | » | » | 20 |
| » L. Fauner | » | » | 20 |
| » J. Herzig e Comp. | » | » | 15 |
| » Ed. Grünblatt | » | » | 15 |
| » J. Schwarz e figli | » | » | 10 |
| » Q. Leone Roncagli | » | » | 10 |
| » A. Wiesenburg e figli | » | » | 10 |
| » Francesco Eerzer | » | » | 10 |
| » J. B. Kirschnek | » | » | 10 |
| » C. Hetzer e Comp. | » | » | 10 |
| » principe di Ligne | » | » | 10 |
| » principe di Lichtenstein | » | » | 10 |
| » F. Reinwein | » | » | 5 |
| » figli di M. Netzl | » | » | 5 |
| » J. Bachrach e Comp. | » | » | 5 |
| » J. Göbl e figli | » | » | 5 |
| » M. Booms | » | » | 5 |
| » Francesco Barwich | » | » | 5 |
| » J. Eisenberger e Comp. | » | » | 5 |
| » J. Eisenberger | » | » | 5 |
| » Andrea Widl | » | » | 5 |
| » Gabriello Eittner. | » | » | 5 |
| » cav. Enrico Cornet | » | » | 5 |
| » Gustavo Bredermann. | » | » | 5 |
| » Gaetano Cerri | » | » | 5 |
| » S. Eisenberger | » | » | 5 |
| Onorevole Cambia-valute Fortuna | » | » | 5 |
| Signora Luigia Modena maritata Jasbetz | » | » | 3 |
| Signor Pietro Sterchele | » | » | 2 |
| » Ludovico Stiassny | » | » | 2 |
| » Giuseppe Fraenkel | » | » | 2 |
| » M. Friedmann | » | » | 2 |
| » Michele Fried | » | » | 2 |
| » C. Wolfrum. | » | » | 2 |
| » C. Paltinger | » | » | 2 |
| » Sigismondo Mandl. | » | » | 2 |
| » Luigino ed Augusta Frizzi | » | » | 2 |
| » Ettore Comi. | » | » | 1 |
| Totale raccolto a tutto il 31 luglio 1879 L. | 661 23 | 11740 | 1522 |

Il signor di Rothschild assunse gentilmente di fare eseguire il pagamento senza spese a S. E. il Ministro degli Affari Esteri a Roma, e fece anche il cambio; cioè, l'oro al 110 1[2 per cento, e le B. N. austriache per lire 100, fiorini 41 45, per cui

| | |
|---|---|
| franchi 11740 al 110 per cento formano | L. 12,972 70 |
| e franchi 1522 al 41 45 per cento formano | » 3,671 85 |
| alle quali aggiunte le | » 661 23 |
| danno la somma complessiva in | L. 17,305 78 |

Vienna, 31 luglio 1879.

# NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina.** — Il R. trasporto *Conte Cavour* è giunto a Napoli il 23 corrente.

La R. corazzata *Principe Amedeo* è giunta il 24 corrente a Gaeta.

Lo stesso giorno approdava a Samos la fregata *Vittorio Emanuele.*

Il 23 corrente partiva da Gibilterra per Napoli il R. avviso *Messaggiero.*

La nave-scuola d'artiglieria *Maria Adelaide* è ritornata a Spezia il 24 corrente.

Il 25 corrente entrò in armamento a Venezia la cannoniera lagunare N. 1 al comando del tenente di vascello signor Camiz Vito.

Il 26 corrente sarà disarmato il R. piroscafo *Luni*, ed armato invece l'altro piroscafo *Rondine.*

Il Regio avviso *Rapido* è partito da Genova per Spezia questa mane.

Per desiderio espresso da S. A. R. il Principe Amedeo e con consenso di Sua Maestà è stato inscritto nella qualità di *mozzo* sui ruoli del corpo RR. Equipaggi il Principe Luigi Amedeo, terzogenito della prefata A. S.

**Stazione di salvataggio a Messina.** — La *Gazzetta di Messina*, del 21, scrive:

Il nostro Circolo dei commercianti ha preso, con nobile intendimento, l'iniziativa per l'impianto al Faro di una Stazione di salvataggio. S'è diretto, all'uopo, ai Corpi morali e locali per appoggiare l'utile iniziativa.

Il Circolo, altresì, si è proposto di riunire tutti i soci della Società dei naufraghi, per iniziare infine le pratiche necessarie al compimento dei comuni desideri.

**Il viadotto della Manica.** — Per dare un'idea, possibilmente esatta, così lo *Standard*, di questa gigantesca impresa, diremo prima che il viadotto, il quale attraverserebbe lo Stretto, avrebbe le sue due estremità, una al capo Grisnez e l'altra a Folkestone. Indichiamo ora qualche particolarità relativa al fondo stesso del mare. Secondo gli scandagli dell'ammiragliato inglese, la maggior profondità nello Stretto è di 55 metri, e solamente su una distanza di 4 chilometri circa, cioè, press'a poco, a metà strada fra lo scoglio di Varne e la costa di Francia.

Questo scoglio di Varne e il suo vicino, lo scoglio di Calbart, sono destinati ad avere una parte importante nel piano che esaminiamo. Il primo, situato a 15 chilometri da Folkestone, è a 20 chilometri dal capo Grisnez, è uno dei maggiori pericoli pella navigazione dello Stretto del Passo di Calais.

Il signor di Sainte-Anne si propone non solo di trarne partito per stabilire le fondamenta di una parte del viadotto, ma anche di servirsene, come anche di quello del Calbart, per la costruzione di un porto franco nel quale i vascelli di grande tonnellaggio potrebbero andar a cercarvi un riparo contro le tempeste, così frequenti nello Stretto che separa la Francia dall'Inghilterra.

Per la costruzione di questo porto, e per ridurre a 20 metri la profondità delle acque nei punti in cui si costruirebbero le colonne, il signor Vérard de Sainte-Anne propone di adottare il metodo che si usò per le gettate di Cherbourg, e che consistevano nell'immersione di enormi blocchi di pietre assodati con cemento romano. Sulle fondamenta così formate, si innalzerebbero delle solide muraglie di mattoni a circa 40 metri sul livello del mare.

Ecco, certamente, un lavoro gigantesco di cui si riconoscerà tosto l'immensità quando si consideri che in tutto il percorso del viadotto gli archi non avranno uno sviluppo di più di 200 metri. Essendo di 35 chilometri la distanza dal capo Grisnez a Folkestone, bisognerebbe dunque costruire almeno 165 o 170 immense masse di muratura, sulle quali si baserebbero le costruzioni superiori.

I particolari di questo piano non sono ancora stabiliti. Il signor di Sainte-Anne si limita presentemente ad affermare che le gettate

di Cherbourg dimostrano come si possano costrurre delle solide fondamenta per tutte le colonne che saranno anteriormente giudicate necessarie. Quanto alle costruzioni superiori, l'autore del progetto si propone di impiegare tre sistemi, di cui il ponte di Charing-Cross, il ponte di Menai e quello fra Nuova York e Brooklyn danno i modelli. Con questi tre sistemi combinati, l'autore di tale colossale progetto crede di poter riuscire non solo ad attraversare lo Stretto, ma anche a soddisfare a tutte le precauzioni necessarie per impedire alla navigazione dello Stretto di Calais di diventare più pericolosa di quello che essa è ora.

Fu già accertato, sembra, che con una distanza di 150 metri fra i pilastri e la piattaforma del viadotto innalzata ad una altezza di 35 metri, nè i vascelli brettoni che portano i più grandi alberi di tutta la marina, nè nessun altro bastimento, di qualsiasi paese, non sarà incagliato al suo passaggio.

Supponendo che questo progetto sia praticabile, rimane ancora molto a farsi prima che si possa cominciare ad eseguirlo. Tuttavia il sig. di Sainte-Anne promette di intraprendere immediatamente le sue operazioni.

Egli ci informa, aggiunge lo *Standard*, che non chiederà che sei o sette mesi per la completa elaborazione del suo progetto e dei lavori scientifici preliminari.

**Gli scavi in Assiria**. — Gli amministratori del *British Museum* hanno testè incaricato il luogotenente Kitchener, già noto per la sua esplorazione della Palestina, di continuare gli scavi archeologici intrapresi in Assiria dal signor Hormuzd Rassam.

Un firmano che autorizza delle nuove esplorazioni in Armenia e nel distretto di Van è stato ultimamente accordato dalla Turchia al *British Museum*.

**Esperienze militari**. — Delle esperienze pratiche sono state fatte ad Aldershot allo scopo di sapere il tempo necessario per caricare una batteria d'artiglieria in un treno di strada ferrata e per scaricarla. L'esperienza è stata fatta con 80 uomini, 90 cavalli e sei pezzi di artiglieria. Il tempo impiegato per le due operazioni è stato di quaranta minuti.

**Decessi**. — L'*Unità Cattolica* annunzia che una vita preziosa spegnevasi il 15 corrente in Albissola, presso Savona. La contessa Vittoria Deveri, unica superstite di famiglia nobilissima, moriva nella tarda età di 84 anni. Essa era nubile. Le sue ultime disposizioni testamentarie sono in massima parte a vantaggio della sua patria. Fra le altre noteremo quella intesa a stabilire in Savona un servizio di carità per i poveri infermi nel loro proprio domicilio, il che, se sarà d'indicibile sollievo a tanti indigenti, gioverà pure alle non larghe finanze del civico ospedale; e l'altra per la quale si assegna una rispettabile somma all'oggetto di veder sparire un gravissimo sconcio della edilizia savonese, mediante la costruzione di decorosa facciata alla cattedrale basilica.

— La *Gazette de Liége* annunzia la morte di monsignor Pietro Maria Vranchen, avvenuta in Hasselt il 17 agosto. L'illustre prelato, nato nella diocesi di Liegi, era stato preconizzato il 4 giugno 1847 vescovo di Colofonia *i. p. i.*, ed il 19 giugno 1874 era stato traslato alla sede arcivescovile di Attalia.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie a preservare la città di Roma dalle massime piene del Tevere;

Veduto il piano particolareggiato di esecuzione debitamente approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, per la sistemazione del tratto di detto fiume lungo la Farnesina;

Veduto il precedente decreto Prefettizio 7 ottobre 1876, n. 33900, col quale, a termini degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, furono ordinate la pubblicazione e il deposito presso la Segreteria municipale di Roma dell'anzidetto piano particolareggiato di esecuzione e dell'elenco dei fondi da espropriarsi, col nome dei rispettivi loro proprietari;

Ritenuto che in seguito di tale pubblicazione ha dichiarato fra gli altri di accettare la indennità offertagli in lire 125,000, il signor Carlo Sardi proprietario della casa posta in Roma in via di Ponte Sisto, ai numeri civici 85 e 86;

Che di tale accettazione si è fatto constare mediante dichiarazione in iscritto rilasciata dal suddetto sig. Sardi nei modi voluti dall'art. 25 dalla legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Veduto l'altro e precedente decreto Prefettizio del 16 luglio 1879, n. 24147, col quale a senso di legge fu ordinato il deposito della indennità predetta nella Cassa dei depositi e prestiti;

Veduta la dichiarazione provvisoria sotto la data del 21 agosto 1879 ed il n. 3157 di posizione, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma per comprovare l'eseguito deposito di tale indennità;

Veduto l'articolo 30 della succitata legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Decreta:

Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato ad occupare la casa, sita in Roma nella via di Ponte Sisto, distinta coi numeri civici 85 e 86, ed in mappa col n. 1041, di proprietà del signor Carlo Sardi del fu Pietro, confinante a mezzogiorno colla via di Ponte Sisto, a levante col vicolo della Farnesina, a ponente con altra casa dello stesso proprietario, ed a settentrione colla casa Vannutelli Luigi.

Il presente decreto sarà, a cura dello espropriante ed a sensi e per gli effetti degli articoli 53 e 54 della succitata legge di espropriazione, registrato all'ufficio del Registro, entro il termine di giorni 15 dalla sua data volturato all'ufficio del catasto e trascritto all'ufficio delle ipoteche, ed entro il termine di soli cinque giorni, parimenti dalla sua data, inserito nel giornale destinato per la pubblicazione degli annunzi giudiziari, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 21 agosto 1879.

*Il Prefetto*: Mazzoleni.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 agosto 1879 (ore 16).

Cielo coperto in Sardegna ed a Livorno. Nuvoloso nel Veneto e in alcune stazioni dell'Italia centrale. Sereno altrove. Barometro stazionario in Sardegna e sull'Adriatico superiore, alzato fino a 2 mm. altrove. Maestrale forte alle bocche del Po, moderato a Rimini, greco a Messina, calma generale nelle altre stazioni. Mare agitato a Venezia ed a Piombino. Pressioni aumentate di 2 mm. nelle prossime stazioni dell'Austria e di 5 a Marsiglia. Nel pomeriggio di ieri temporali con pioggie piuttosto abbondanti in Piemonte. Stamane poche goccie di pioggia a Civitavecchia. Seguita la prevalenza del tempo bello con qualche leggera burrasca nel settentrione e nel centro.

Firenze, 24 agosto 1879 (ore 14 45).

Barometro leggermente oscillante sulla penisola; alzato 2 mm. in Sardegna. Cielo qua e là nuvoloso; coperto alla Palmaria. Calma generale in terra e in mare; medesime situazioni nelle provincie confinanti dell'Austria. Pressioni aumentate di 3 mm. a Perpignano e di 2 a Nizza. Ieri piogge abbondanti nel sud dell'Inghilterra. Iersera scirocco forte a Po di Primaro. Mare agitato tutto ieri in questi paraggi e in quelli di Venezia. Prevalenza di tempo buono con turbamenti atmosferici locali.

## Osservatorio del Collegio Romano — 23 agosto 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 763,0 | 762,7 | 762,8 | 763,3 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 21,1 | 30,9 | 29,5 | 24,9 |
| Umidità relativa... | 75 | 47 | 56 | 82 |
| Umidità assoluta... | 13,93 | 15,64 | 17,07 | 19,15 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | ENE. 6 | W. 13 | SSW. 21 | W. 5 |
| Stato del cielo....... | 9. nubi | 2. cirro-cumuli | 0. bello | 0. veli al W. |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 31,0 C. = 24,8 R. | Minimo = 19,6 C. = 15,7 R.
Massimo termometrico al piano della città = 33,2 C.
Pioggia in 24 ore: 1 mm. 0 alle ore 6 1\|2 ant.

## Osservatorio del Collegio Romano — 24 agosto 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 763,4 | 762,9 | 762,1 | 762,2 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 22,4 | 30,2 | 29,2 | 24,3 |
| Umidità relativa... | 88 | 51 | 57 | 85 |
| Umidità assoluta... | 17,63 | 16,25 | 17,25 | 19,15 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 3 | W. 5 | W. 17 | S. 5 |
| Stato del cielo....... | 6. cirri-nebbioni | 3. cirro-cumuli | 0. bello-q. cumulo | 0. bello |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 30,5 C. = 24,4 R. | Minimo = 19,9 C. = 15,9 R.
Massimo termometrico al piano della città = 32,4 C.
Nebbia folta la mattina fin dopo le ore 6 ant.

# LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 agosto 1879.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1880 | — | — | 86 50 | 86 45 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64 | 1° aprile 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 97 10 |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 96 45 | 96 40 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1879 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 101 25 |
| Prestito Nazionale | | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | » | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | » | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 1° luglio 1879 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 880 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1879 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | » | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2218 — |
| Banca Romana | » | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1220 — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° luglio 1879 | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 540 — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | » | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 862 — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° aprile 1879 | 500 — | — | 471 — | 470 50 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 398 — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0\|0 | 1° aprile 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 265 — |
| Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 65 — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | 1° gennaio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 696 — |
| Società dell'Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1879 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 616 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani | 1° aprile 1879 | 300 — | 300 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 111 47 1/2 | 111 22 1/2 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 28 25 | 28 19 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 22 44 | 22 42 | — — |
| Sconto di Banca | — | — — | — — | — — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti*

5 0\|0 - 2° semestre 1879: 88 65 cont.
Londra breve 28 23.
Prestito romano, Blount 96 40.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 471.

*Il Sindaco* A. PIERI.

*Il Deputato di Borsa* G. RIGACCI.

## SECONDA CITAZIONE.

Ad istanza dei sigg. Gaetano e Francesco Pierantoni, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione del 1° giugno 1878, ed in virtù di deliberazione della 3ª Sezione della Corte d'appello di Napoli del dì 14 maggio 1879, si notifica per proclami l'appello degli istanti e del signor Alessandro Rubino avverso la sentenza del Tribunale civile di Napoli de'14 maggio 1877, che ha rigettate le eccezioni di nullità ed ha ammessi gli attori ad articolare i fatti di dolo e frode imputati all'istrumento del 28 novembre 1873, ai verbali di massa e divisione dell'eredità di Giuseppe Cianciulli; e nel tempo stesso si citano per la seconda volta, in virtù di provvedimento emesso alla udienza de'4 agosto della suddetta 3ª Sezione della Corte d'appello, e per tutti gli effetti di legge, a comparire avanti la medesima terza Sezione della Corte di appello di Napoli, alla udienza del sette novembre corrente anno, i signori:

Coniugi Graziano Tommasini e Virginia Pozzi - Coniugi Eugenio Rossini ed Elisa Nava - Giovanni Nava e Margherita Guglielmi - Rosa de Angelis - Edmondo e Carlo Contini - Alessandro ed Eduardo *juniore* Cuny - Monsignor Paolo Cianciulli - Federico Lopresti - Irene, Aurora, Gaetano, Luigi, Francesco, Giuseppe, Paolo ed Alfonso Cianciulli fu Francescantonio - Coniugi Olimpia Cianciulli e Domenico de Gregorio - Coniugi Giuseppa Cianciulli e Ruggiero Cincotti - Lorenzo, Nicola, Maria, Diletta, Giuseppa, Teresa, Elena, Giulia e Concetta Cianciulli fu Salvatore - Giovanna Abiosi vedova di Salvatore Cianciulli - Domenico, Errico, Giovanni, Giuseppe, Aurora, Emilia, Filomena e Raffaella Coscia di Guglielmo - Guglielmo Coscia vedovo di Rosa Cianciulli - Coniugi Luisa de Antonellis e Vincenzo Fusco - Coniugi Maria de Antonellis ed Alfonso de Vito - Luigi, Nicola, Alfonso, Gaetano, Giovanna ed Errico de Antonellis - Bonaventura Benigno, per la sua figliuola Erminia - Coniugi Clotilde Cuny e Gaetano de Antonellis - Comm. Carlo Cianciulli - Costantino Martinea - Sacerdote Antonio e Pasquale Buonocore - Francesca Vitangelo vedova di Luca Buonocore - Luigi Donnarumma - Vincenzo e Francesco Napolitano - Giudice Francesco Labocetta - Pasquale Krainer - Giovanni Ficarotti - Lucia Decamelos - Virginia De Gambs - Teresa Corsi - Gennaro Starita - Giovanni Salvatore, Sebastiano, Gaetano, Vincenzo e Luigi D'Amelia - Beniamino Vivenzio - Coniugi Maria Castelli e Domenico Marfi - Luigi, Felice, Ludovico e Teodoro Castelli - Domenico e Donato Guarini - Francesco Castaldi - Alfonso Cardone - Puladino avvocato D'Erminia e Teseo Rosica - Vincenzo Celentano - Giambattista Fiorentino - Baronessa Marianna Contari - Avv. Giovanni Fumaroli - Coniugi Luisa Bazzicalupi e Salvatore Paris - Errico Ninguiti - Vincenzo Lanza, sindaco del fallimento Paolillo - Filippo Buonfantini - Vincenzo Bruni e Francesco Grassi.

Con prevenzione che sono stati citati in linea ordinaria i procuratori Angelo Mele e Giorgio Arcoleo, rappresentanti i signori Alessandro Rubino ed Eduardo Cuny. 3837

## Cassa di Risparmio di Volterra.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la seconda volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Volterra, segnato di n. 15783, per la somma di lire 235, sotto il nome di Fontanelli Francesco.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 20 agosto 1879. 3815

## Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 18 agosto corrente, innanzi questo Tribunale, primo periodo feriale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza della Banca Nazionale Toscana, e per essa del signor cav. Enrico Sansoni, nella sua qualità di reggente la Direzione generale della suddetta Banca, in danno della Banca di Credito Romano, e per essa il rappresentante della Commissione liquidatrice, signor Ernesto Borioni e dell'avv. signor Gio. Battista Duranti, e cioè:

1. Terreno in vocabolo Monte Mario, seminativo, vignato, con suolo di casa diruta, segnato nella mappa 160 ai numeri 601, 599 rata, 170 rata, 172, gravato dell'annuo canone di scudi 10, a favore della Casa Strozzi, in quanto ai nn. 601 rata, 170 rata, 172.

2. Terreno in vocabolo Balduina, vignato, con due case, segnato in mappa 160 coi nn. 141 *A*, 142, 144 sub. 2/*a*, 144 sub. 5, 558, 559, 560, 146 *A*, 562 *A*.

3. Terreno vignato con casa, in vocabolo Monte Mario, segnato nella mappa 160 coi numeri 164, 165, 592.

4. Terreno vignato, seminativo con casa di villeggiatura ed altre case, in vocabolo Balduina, segnato nella mappa 160 ai nn. 145, 146, 562, 144, 144 sub. 2, 144 sub. 3, 144 sub. 4, 141, 143.

Tutti i suindicati fondi confinano con Strozzi duca don Ferdinando, Arcispedale di S. Spirito in Sassia, Plutino cavaliere Agostino fu Fabrizio e strada, salvi più veri confini.

5. Casino posto sulla via Trionfale, fuori la Porta Angelica, segnato nella mappa 160 al numero 145, confinante da tutti i lati Gio. Battista Duranti, salvi più veri confini. Sono gravati i detti fondi dell'annua complessiva imposta erariale di lire 278 04.

Che i suddescritti fondi sono stati aggiudicati alla Banca Nazionale Toscana, rappresentata dall'attuale direttore generale sig. Luigi Binard per il prezzo di lire ottantunmila (Lire 81,000).

Avverte pertanto che ora sull'indicato prezzo può aver luogo l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 2 settembre prossimo, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice procedura civile.

Roma, li 19 agosto 1879.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per estratto conforme che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, li 21 agosto 1879.

3847 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

## AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 29 settembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in un sol lotto, a settimo ribasso, espropriati in danno del sig. Ubaldo Pagnani come padre di Gaetano Pagnani, Ettore Antonini come padre di Umberto, Leonardo Trajetto come padre di Giuseppe, Emilia Venturini Paperi in Trajetto, tutti eredi di Gaetano Venturini Paperi, ad istanza del signor Francesco Balestra.

Mola e fienile posti in via S. Pancrazio, nn. 2 a 5, mappa 13, n. 905.

Ferreria e mola poste come sopra ai nn. 6 e 7, mappa 12, n. 906.

Mola e Lanificio sulla Piazza del Fontanone, nn. 8 a 12, mappa 13, n. 907.

Valche poste sulla stessa Piazza, mappa 13, n. 908.

Casa e magazzino posti in via Porta S. Pancrazio, n. 306, mappa 13, n. 908 1/2.

Lanificio idraulico posto Piazza del Fontanone, n. 13, n. 909.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 378,821 39.

Roma, 22 agosto 1879.

3838 Avv. Giuseppe Pistoni.

## Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del 18 agosto corrente innanzi questo Tribunale, primo periodo feriale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza del signor conte Luigi Antonelli, in danno di Tommaso Bruni e dell'avvocato signor Pietro Pontani, e cioè:

1° Terreno vignato, posto nel territorio di Frascati, vocabolo Macchia delle Sterpare, o Perazzette, gravato dell'annuo canone di lire 52 62 a favore di Silvo Dandini Ferdinando, oggi conte Luigi Antonelli, distinto in mappa ai numeri 483, 496, 497, confinante con gli eredi di Vincenzo Farina, Giovanni e Giuseppe Camandini, Vincenzo Cocchetti ed eredi di Antonio Baroncini, salvi, ecc., gravato dell'annua imposta erariale di lire 4 29.

2° Utile dominio del terreno vignato, olivato, seminativo, posto in Frascati, vocabolo Protoporzio, segnato in mappa sezione 2ª, nn. 1022, 1023, 1024, di diretto dominio del principe Massimo, confinante eredi Lucini, Maria Graziosi, vicolo vicinale, salvi, ecc., annua imposta lire 5 24.

3° Casa piano ultimo, in Frascati, già via delle Mura, ora via Montana, segnata in mappa numeri 373 sub. 1, 374 sub. 2, 375 sub. 2, confinante coi beni Carletti, Cappellania Terzari, salvi, ecc.

4° Casa, posta come sopra, già via del Mattone, ora via della Costituente, segnata in mappa al n. 248, confinante coi Macciocchi, strada, salvi, ecc., gravate le due case dell'annua imposta erariale di lire 31 87.

Che i suddetti stabili sono stati aggiudicati tutti al procuratore signor Anacleto Benedetti per persona da nominare, che indi designò nel sig. Angelo cav. Leali, e cioè:

Il primo lotto per lire mille.

Il secondo lotto per lire trecentocinquanta.

Il terzo lotto per lire millenovecentocinquanta.

*N. B.* Che il terzo lotto si compone delle due case poste in via Montana, ora via della Costituente.

Avverte pertanto che ora sull'indicato prezzo può aver luogo l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 2 settembre prossimo, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, li 19 agosto 1879.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per estratto conforme che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, li 21 agosto 1879.

3846 Il vicecanc. Carlo Pagnoncelli.

## Cassa di Risparmio di Viterbo.

*Seconda diffidazione.*

La signora Ori Rosa, domiciliata in Roccalvecce, ha diffidato questa Cassa di Risparmio di Viterbo per essersi smarrite tre fedi di credito della Cassa medesima, pagabili al portatore ed intestate alla medesima Ori Rosa.

Le suddette fedi sono distinte col numero progressivo 2728, in data 29 aprile 1877, sorte di lire 1625 — N. 2918, in data 4 novembre 1877, sorte di lire 125 — N. 3273, in data 28 luglio 1878, sorte di lire 160.

Ferma pertanto la fatta diffidazione, si previene chiunque, se le avesse rinvenute, di riportarle allo ufficio della Cassa stessa, in via San Giovanni in Zoccoli, n. 58, con avvertenza che decorsi inutilmente tre mesi dalla data della presente, come all'art. 41, capo VII, del regolamento della Cassa suddetta, le fedi saranno estinte e rese di niun valore mediante il pagamento da farsi alla asserta proprietaria signora Ori Rosa.

Dalla Cassa di Risparmio di Viterbo, li 2 agosto 1879.

3827 Il segretario A. Saveri.

## Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del giorno venti agosto corrente innanzi questo Tribunale civile, primo periodo feriale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza del sig. ing. Vincenzo Janni del fu Costanzo, domiciliato in Roma, in danno della signora Orsola Ceselli del fu Gioacchino e del suo consorte signor avv. Antonio Tacchi-Venturi, domiciliati in Roma, e cioè:

Casa da cielo a terra, posta in Roma in via di San Salvatore in Campo, numeri 32 e 33, già confinante da una parte con i fratelli Ruitz, dall'altra e dietro coi fratelli Ricci, in avanti con la via pubblica, ed ora confinante con Ruitz signor Alessandro, con De Romanis sig. avv. Giovanni, con Carlotta e sorelle Ricci, e colla strada, salvi, ecc., segnata in mappa del rione VII, numero 539, gravata dell'annua imposta erariale di lire 220 31;

Che il suddetto stabile è stato aggiudicato al procuratore sig. Augusto Baldassarini per persona da nominare che indi designò nel sig. avv. Roberto Bevilacqua per la somma di lire italiane ventinovemila settecentoventi (lire 29,720).

Avverte pertanto che ora sull'indicato prezzo può aver luogo l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì cinque settembre prossimo, e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, li 21 agosto 1879 — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, li 21 agosto 1879.

3845 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

## AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che venne prodotto a questa cancelleria, dal notaro qui residente dott. Odoardo Pignolo, ricorso per lo svincolo di lire 200 di rendita, dalla totale cauzione di lire 400, portata dal certificato nominativo 29 dicembre 1869, n. 178474-23455, prestata dalla signora Ravasini Adelaide fu Gio. Antonio, di Venezia, come dalla dichiarazione d'ipoteca 29 novembre 1869, n. 446, a favore dello stesso signor Pignolo, per l'esercizio del notariato, e che dette lire 200 poi siano convertite in rendita del Debito Pubblico al portatore.

Si diffida chiunque creda di fare opposizione, dovrà presentare a questa cancelleria la propria domanda nel termine di mesi sei dall'ultima inserzione del presente avviso che sarà a termini dell'art. 38 del R. decreto 25 maggio 1879, num. 4900, S. 2ª, affisso e pubblicato nei luoghi ivi prescritti.

Dalla Cancelleria del Tribunale civile di Rovigo, il 15 agosto 1879.

3816 Soresina cancelliere.

## DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda di Rostagno Giuseppa moglie di Giovanni Morat, residente a San Germano Chisone, ammessa al beneficio dei poveri per decreto 9 giugno 1879, affinchè sia dichiarata l'assenza del proprio genitore Rostagno Lorenzo fu Giuseppe, domiciliato a Villar Perosa, espatriato da 24 anni, il Tribunale civile di Pinerolo con decreto 12 corrente mese, fermo il precedente 19 giugno, delegò anzitutto il signor pretore del mandamento di Perosa Argentina per assumere le dovute informazioni sull'assenza del Rostagno, a mente dell'articolo 23 e seguenti del Codice civile.

La presente pubblicazione si fa anche in rettifica della precedente 26 giugno scorso.

Pinerolo, 16 luglio 1879.

3328 F. Badano proc.

(1ª *pubblicazione*).

# MINISTERO DELL'INTERNO

3834

## AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Nel giorno di martedì 16 settembre p. v., alle ore 10 antimerid., avranno luogo presso le Prefetture delle rispettive provincie gl'incanti per lo appalto in lotti separati delle forniture carcerarie sottoindicate.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti ed il deliberamento si farà alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1º L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2º L'appalto avrà principio al 1º di gennaio 1880 e terminerà al 31 dicembre 1884.

3º Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4º L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dello articolo terzo dei capitoli di oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti e verrà osservato il disposto dal titolo 2º, capo 3º, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5º Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6º I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella non sono soggetti a ribasso.

7º Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8º Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *A* dei capitoli, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9º L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10º In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di giovedì 2 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane.

11º Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12º Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio della Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13º Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

### Tavola.

| Numero d'ordine | PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto | Diaria fissata per l'asta in cent. | Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria. | IMPORTO del deposito per adire all'asta | IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato | SCADENZA del nuovo appalto | STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi | DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti | Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità | Esemplari — Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1 | Alessandria | 70 | 750,000 | 6000 | 1000 | 31 dicembre 1884 | Carceri giudiziarie della provincia | Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. - Parte 2ª, titolo 1º. Tavole *A*, con le modificazioni di che ai nn. 8 e 9 delle susseguenti condizioni speciali, *D*, *G*, *L*, *O*, *P*, *Q*, *R*, parte 1ª, ed anche la parte 2ª delle tavole *Q* e *R* ove si verifichi la condizione speciale di che al n. 1 delle condizioni predette, e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511, serie 2ª. | 5 | 11 25 |
| 2 | Bergamo | 72 | 300,000 | 3000 | 400 | Id. | Idem | | 5 | 11 25 |
| 3 | Como | 74 | 369,000 | 3000 | 400 | Id. | Dette delle provincie di Como e Sondrio. | | 10 | 22 50 |
| 4 | Cuneo | 74 | 500,000 | 4000 | 600 | Id. | Carceri giudiziarie della provincia | | 5 | 11 25 |
| 5 | Genova | 72 | 1,210,000 | 10,000 | 1500 | Id. | Idem | | 5 | 11 25 |
| 6 | Padova | 70 | 500,000 | 4000 | 600 | Id. | Idem | | 5 | 11 25 |
| 7 | Pesaro | 71 | 350.000 | 3000 | 400 | Id. | Idem | | 5 | 11 25 |
| 8 | Sassari | 73 | 810,000 | 7000 | 1000 | Id. | Idem | | 5 | 11 25 |
| 9 | Treviso | 72 | 450,000 | 3000 | 500 | Id. | Idem | | 5 | 11 25 |
| 10 | Udine | 72 | 475,000 | 3000 | 500 | Id. | Idem | | 5 | 11 25 |
| 11 | Vicenza | 72 | 350,000 | 3000 | 400 | Id. | Idem | | 5 | 11 25 |

### Condizioni speciali.

1º Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871, l'appaltatore della provincia di Padova, e quando ne riceveranno l'ordine anche quelli delle altre provincie suindicate, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107 lettere C e E e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola *Q*. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta allo appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2º L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3º A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4º La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5º La provvista dei sacconi per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6º Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedi parte seconda, titolo 1º).

7º L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intiera popolazione detenuta.

8º A parziale modificazione della tavola *A* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

9º A cominciare dal 1º luglio 1880 gli appaltatori acquisteranno dalle manifatture degli Stabilimenti penali i sotto notati oggetti di corredo carcerario ai seguenti prezzi ribassati, fermi stanti però quelli ora vigenti per le provviste che loro occorreressero dal 1º gennaio al 30 giugno 1880.

| Numero progressivo corrispondente a quello della tavola attuale | TESSUTI | | PREZZI che restano in vigore dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1880 | | PREZZI RIBASSATI che andranno in vigore dal 1° luglio 1880 fino al termine dell'appalto | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Altezza | Prezzo unitario | Altezza | Prezzo unitario |
| 21 | Tela canapina forte denominata traliccio per abiti | M. | 0 75 | 1 15 | 0 74 | 1 » |
| 22 | Tela canapina forte denominata traliccio per sacconi | » | 0 95 | 1 50 | 0 95 | 1 30 |
| 23 | Tela greggia canapina per camicie | » | 0 80 | 0 95 | » | » |
| » | Tela greggia di cotone per camicie (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) | » | » | » | 0 76 | 0 75 |
| 24 | Tela greggia canapina per lenzuola e asciugatoi | » | 0 75 | 0 90 | » | » |
| » | Tela greggia canapina per lenzuola (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) | » | » | » | 0 75 | 0 80 |
| 25 | Detta per guanciali, federe e soppanni | » | 0 62 | 0 75 | » | » |
| » | Detta per guanciali, federe e asciugatoi (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) | » | » | » | 0 62 | 0 65 |
| » | Detta di cotone (baseno greggio) per fodere o soppanni (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) | » | » | » | 0 62 | 0 65 |
| 26 | Traliccio di cotone a righe bianco-turchine per sopracoperte | » | 1 » | 2 » | 1 » | 1 20 |

Addì 19 agosto 1879. *Il Capo di Sezione*: GREMMO.

## GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

### AVVISO D'ASTA per il giorno 4 settembre 1879.

Si notifica al pubblico che alle ore 4 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione, in via del Quirinale, n. 9, p. p., all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

*Restauro di una parte della cinta del Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire* 9000.

L'impresa è duratura per giorni ottanta decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 18 giugno 1879, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 900 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 1° settembre prossimo.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 4 pomeridiane del giorno 18 settembre 1879.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 17 agosto 1879. **Per la Direzione**

3858 *Il Segretario*: A. BERTEINA.

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

### Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 10 del mese di settembre 1879, alle ore 8 pomeridiane, si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, numero 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

*Rame in verghe (Sagomato) chil.* 21500 *a L.* 2 70, *L.* 58,050.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 60 giorni a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Messina, Roma, Verona, Piacenza, Bologna, Ancona, Firenze, Torino, Venezia, Alessandria e Napoli, un deposito di lire 5900 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di Finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 meridiane del giorno 10 del mese di settembre 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località summenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 19 agosto 1879. **Per la Direzione**

3807 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

(1ª *pubblicazione*)

## SOCIETÀ ANONIMA DELL'ACQUA PIA

### (ANTICA MARCIA)

### Avviso agli azionisti.

L'assemblea straordinaria del 10 giugno corrente anno ha deliberato il collocamento d'un secondo sifone da Tivoli a Roma e l'aumento del capitale sociale fino a sette milioni e mezzo di lire mediante una nuova emissione di cinquemila azioni, con diritto agli azionisti di avere una nuova azione per ogni due antiche che posseggono.

La sottoscrizione alle nuove azioni sarà aperta a favore degli azionisti nell'ufficio della Società (via delle Muratte, n. 78) dal 1° al 15 novembre prossimo.

Gli azionisti che vogliono valersi del loro diritto dovranno esibire all'ufficio della Società le loro azioni che rimarranno in deposito durante tutto il tempo della sottoscrizione. Quelli che si trovassero impediti potranno invece esibire un certificato d'un banchiere conosciuto a Roma che faccia fede che eguale deposito fu fatto presso di lui per tutto il tempo suindicato. Il certificato dovrà indicare i numeri d'ordine delle azioni depositate, e all'esibitore s'intende data facoltà di sottoscrivere.

Col giorno 15 novembre cessa negli azionisti ogni diritto di preferenza, e nell'indomani le azioni depositate ed i certificati di deposito saranno a disposizione dei soscrittori.

All'atto della sottoscrizione dovrà farsi il versamento di lire settantacinque per ogni azione.

Gli altri versamenti saranno chiamati a seconda dei bisogni dietro domanda del Consiglio di amministrazione, a termini dello statuto.

Roma, li 25 agosto 1879. 3785

## MUNICIPIO DI TERRACINA

*AVVISO D'ASTA* **a termini abbreviati** *pella vendita dei macchiatici in due distinti lotti.*

Si notifica al pubblico che nel giorno 30 agosto 1879, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Terracina, avanti la Giunta municipale, nel palazzo comunale, alla vendita dei prodotti ottenibili dalle lavorazioni appresso descritte, da eseguirsi nella Selva Grande Marittima di proprietà del comune di Terracina, tanto sul sotto ceduo, quanto in quarantamila piante d'alto fusto da recidersi nello spazio di sei anni, decorribili dalla stagione silvana 1879-80 a quella 1884-85, secondo il piano eseguito dall'ufficio forestale debitamente approvato.

I capitolati d'appalto, ove sono determinate tutte le condizioni della vendita delle lavorazioni, sono visibili presso la segreteria del comune.

La deliberazione consigliare delli 7 agosto andante, debitamente omologata, specifica le variazioni portate ai detti capitolati per facilitare l'acquisto dei macchiatici.

I prezzi in base ai quali si aprirà l'esperimento nel primo lotto, cioè pella lavorazione del carbone o legna a canna, sono i seguenti:

1. Per ogni canna di legna . . . . . . . . . . . . L. 10 „
2. Per ogni quintale di carbone . . . . . . . . . „ 0 50
3. Per ogni migliaio di fascina o sarcina . . . . . . „ 16 „

I prezzi pel secondo lotto, cioè pel taglio delle piante d'alto fusto da cui si ricaveranno le traverse per ferrovia, i legni da costruzioni navali, i travi, le doghe e le tavole sono:

1. Per le traverse di Farnia ed Ischia per uso delle ferrovie, cioè, ordinarie colle dimensioni di m. 2 65 × 0 30 × 0 15, e le intermedie con le dimensioni di metri 2 65 × 0 20 × 0 15, e della dimensione eziandio di metri 2 75 × 0 20 × 0 15, oppure di quelle di m. 2 75 × 0 25 × 0 15, unitamente ed assortite, ciascuna . . . . . . . . . . . . . . L. 1 10
2. Per le doghe di Spagna di cerro, ogni canna . . . . . . . . . . „ 2 25
3. Per doghe simili di Farnia e Ischia, ogni canna . . . . . . . . „ 1 25
4. Per le piante atte a legni da costruzione navale, travi e tavole, ciascuna pianta . . . . . . . . . . . . . . . . . . „ 25 „

Ogni concorrente nell'atto che presenta l'offerta suggellata, che deve essere redatta in carta da bollo da lire 1 e che deve contenere il prezzo col quale s'intende migliorare ciascun articolo dei singoli lotti, dovrà depositare pel primo lotto lire 1000 e pel secondo lotto lire 3000 a garanzia dell'offertá e per le spese dell'asta e del contratto da liquidarsi.

Nel termine di giorni 10 dalla seguita aggiudicazione il deliberatario dovrà assicurare con atto formale l'esatto adempimento degli assunti impegni in conformità al capitolato d'oneri.

In caso di rifiuto o ritardo alla stipulazione del contratto il deliberatario soggiacerà alla perdita del deposito provvisorio senza necessità di apposito atto per costituirlo in mora.

Il contratto s'intende vincolato alla superiore approvazione a forma di legge. Si avverte che il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo sui prezzi che risultarono dopo il primo incanto, è di giorni cinque, e perciò scadrà il giorno 6 settembre 1879, alle dieci antimeridiane.

La selva trovasi in favorevole posizione e vicina ai porti di Badino e di Terracina, e quindi è agevole il trasporto del legname reciso.

Tutte le spese d'asta, di bollo e registro, stipulazione del contratto e quelle per le copie del medesimo e documenti che ne formeranno parte integrante sono a carico dell'appaltatore.

Terracina, li 22 agosto 1879.

*Il ff. di Sindaco*: SALVATORE MANGONI.

3870 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

## SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE di Roma.

Ad istanza della Società Anonima dell'Acqua Pia già Marcia, e per essa di S. E. il sig. principe D. Sigismondo Giustiniani Bandini, presidente, rappresentato dai signori avvocati P. S. Mancini, Augusto Pierantoni, Raffaele Marchetti e Giocondo Capobianco,

Io Giuseppe Alessi, usciere presso la Corte di appello di Roma, ho notificato al signor Francesco Negre, anche per incognito domicilio, il ricorso interposto dalla suddetta Società, già notificato in Marsiglia al suddetto li 31 luglio decorso, per l'annullamento della sentenza resa dalla Corte di appello di Roma li 19 marzo 1879, pubblicata li 19 dell'aprile successivo e notificata li 29 maggio anno suddetto, nella causa vertente fra la suddetta Società ed il signor Francesco Negre e C., e ciò a senso dell'articolo 141 Codice di procedura civile.

Roma, 23 agosto 1879.

3859 GIUSEPPE ALESSI.

## PROTESTA E DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto Vincenzo Viti, d'Ischia di Castro, provincia di Roma, onde evitare gli equivoci ed i malintesi che potessero sollevarsi da certi commenti calunniosi che con malefico artifizio si propagano per denigrare suo figlio Pietro, fa noto che non è affatto vero che detto figlio sia stato da lui diffidato, come si pretenderebbe far credere da alcuni malignatori; e perciò, protestando contro siffatte asserzioni, false e calunniose, dichiara che non solo il detto figlio Pietro non è stato mai da lui diffidato, ma che avendo in esso piena ed illimitata fiducia, fu, è, e sarà sempre l'incaricato unico al disbrigo d'ogni suo affare.

Tanto per la verità, ecc.

Ischia di Castro, 23 agosto 1879.

Vincenzo Viti.
Cristoforo Barbetti testim.
Marco Curri id.

A. SCAPARRO proc., per garanzia della firma Viti.

3876

## DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

### AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 9 settembre 1879, alle ore 4 pom., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale addetto per l'ufficio della Direzione succennata, sito sul corso di porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente:

*Costruzione di una caserma per l'acquartieramento estivo di una compagnia alpina a Bosco Chiesanuova, per l'importo di lire* 56,500, *da eseguirsi nel termine di giorni centoventi.*

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta dalle ore 9 alle ore 11 ant., e dalle ore 1 alle ore 4 pom.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrecchè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato dal direttore del Genio militare locale), il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e direzione dei lavori da appaltarsi. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza delle provincie di Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 5700 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, il 18 agosto 1879.

**Per la Direzione**
*Il Segretario*: DURELLI.

3833

## AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

Nel giorno 26 settembre 1879 innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in cinque distinti lotti, a settimo ribasso, espropriati in danno del sig. Antonio Ossoli figlio ed erede del fu marchese Giuseppe, ad istanza degli eredi della fu Laura Andreuzzi Stocchi, e cioè di Rosa ed Anna sorelle Andreuzzi, la prima assistita per ogni effetto di legge dal di lei consorte signor Domenico Mannucci.

*Descrizione dei fondi posti in Genzano di Roma.*

1° Casa posta in Genzano di Roma, al vicolo Sorbini, marcata ai nn. 37 e 38, ed in mappa 681, 681 sub. 1 rata e 682. L. 578 47.

2° Casa posta come sopra, ai civici nn. 39, 40, 41, 42 e 43, segnata in mappa coi numeri 681, 681 sub. 1 e 682 rata. L. 1851 02.

3° Tinello e stalletta, posto come sopra a piazza del Cortilaccio, segnato ai civici nn. 7 e 8, marcato coi suddetti numeri di mappa. L. 578 47.

4° Casa posta in Genzano Vecchio, via del Corso, ai civici nn. 17 e 18, ed in mappa nn. 761 sub. 1, 761 sub. 2 rata. L. 867

5° Diretto dominio di un fondo pascolivo olivato, posto come sopra, in vocabolo Le Prata, di tavole 6 e 50, allibrato in mappa al n. 946. L. 185 12.

Roma, 22 agosto 1879.

3839 VINCENZO VESPASIANI usciere

## AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile di Gerace, composto dai signori Fedele De Guzzis presidente, Francesco Ursia e Giovanni Salerno giudici,

Letta la domanda presentata dal procuratore ed avvocato signor Francesco Muscari;

Veduti i documenti esibiti a corredo della domanda istessa;

Vista la requisitoria del Pubblico Ministero;

Ritenuto che dai documenti suindicati è pienamente giustificata la domanda;

Deliberando in camera di consiglio, a relazione del signor presidente delegato;

Uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero,

Dichiara che Montaleone Domenica, Frammartino Rocco, Frammartino Caterina e Musitano Elisabetta sono gli eredi del fu Frammartino o Fummartino Francesco di Giuseppe, di Ardore, una volta soldato.

Così deliberato oggi ventitre luglio milleottocentosettantanove.

Il presidente: DE GUZZIS.

Per copia conforme al suo originale,
Ardore, 10 agosto 1879.

3683 Il segretario: BRUNO DE ANGELIS.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA